

# Viceministri e sottosegretari, poche donne e il Nord batte 17 a 14 il Mezzogiorno

Fratelli d'Italia fa il pieno di nomine, netta prevalenza degli uomini tra deputati e senatori

## GIURAMENTO

Oggi la cerimonia si svolgerà a Palazzo Chigi

GIOVANNI INNAMORATI

● **ROMA.** Una maggioranza di uomini, 26 rispetto alle 13 donne, in buona parte del Nord, benché la Regione più rappresentata sia il Lazio, mentre il partito che ricopre più caselle è Fratelli d'Italia. È questa la prima fotografia della squadra dei 39 sottosegretari, 8 dei quali venerdì saranno nominati viceministri, ai quali va aggiunto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che però gode di uno status da Ministro a tutti gli effetti. Una composizione, ha ammesso la premier Giorgia Meloni, non semplice perché oltre al bilanciamento tra partiti della maggioranza c'è da tener conto di quello territoriale. I sottosegretari oltre a ricevere deleghe specifiche su determinati settori dai rispettivi ministri sono essenziali per far lavorare il Parlamento, perché sono loro a partecipare alle sedute delle Commissioni e delle Aule di Senato e Camera a nome del governo.

Il partito con più rappresentatività è Fdi, che ne annovera 18 (che diventano 19 con Mantovano), tra i quali Galeazzo Bignami, al centro delle polemiche delle opposizioni per una foto del 2005 in divisa da Ss; la Lega ne porta a casa 11, Forza Italia 8, tra cui c'è la sorpresa del neo deputato Tullio Ferrante; a Noi Moderati tocca un posto, con Giorgio Silli, mentre Vittorio Sgarbi è considerato indipendente.

Scorrendo

l'elenco dei nomi è evidente la prevalenza di quelli maschili su quelli femminili: 26 a 13, sempre senza contare Mantovano, un pò come è avvenuto per il governo.

Guardando alla geografia, 17 sottosegretari - cioè la maggior parte - arrivano dalle Regioni del Nord, benché sia il Lazio la regione che ne esprime di più, ben 6. Il Piemonte ne ha due (Montaruli e Delmastro), così come la Liguria (Frassinetti e Rixi) e il Friuli Venezia Giulia (Gava e Savino); quattro sono lombardi (Molteni, Butti, Perego e Morelli), tre veneti (il veronese Mazzi e i padovani Ostellari e Bitonci) e quattro vengono dall'Emilia Romagna, e cioè Sgarbi, Valentini, Bergonzoni e Bignami, anche se i primi due lavorano e sono attivi in altre città).

Originari del Centro Italia sono 11 sottosegretari, con il Lazio che fa la parte del leone piazzandone sei (Barbaro, Freni, Durigon, Leo, Rauti, Bellucci a cui potrebbe essere aggiunto il siciliano Fazzolari che vive a Roma); altri tre vengono dalla Toscana (Silli, La Pietra e Barachini, che però lavora a Milano), uno ciascuno dall'Umbria (Prisco) e dalle Marche (Albano). I nove membri del governo del Sud sono equamente divisi: due dall'Abruzzo (gli aquilani Bergamotto e D'Eramo), due dalla Puglia (Sisto e Gemmato, a cui si aggiunge il salentino Mantovano), due dalla Cala-

bria (Ferro e Tripodi), tre dalla Campania (Cirielli, Castiello e Ferrante). Infine la Sicilia esprime due sottosegretari, Fazzolari e Siracusano. Alcune Regioni non annoverano alcun sottosegretario: Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Molise, Basilicata e Sardegna.

L'ampia maggioranza dei nuovi membri del governo sono senatori o deputati, dall'esperto Maurizio Leo (67 anni) al più giovane di tutti, il 33enne Tullio Ferrante. Tuttavia sono diversi i sottosegretari che non erano stati ricandidati o rieletti il 25 settembre,

e che sono stati recuperati dai rispettivi partiti come ad esempio Tripodi, Savino e Perego di Fi, Silli di Noi Moderati, Castiello della Lega o Barbaro di Fdi, e Vittorio Sgarbi che torna al Mic dopo 11 anni, pur avendo perso alle urne il confronto con Pierferdinando Casini nel collegio uninominale

del Senato di Bologna. In questi giorni a Montecitorio si sono visti molti altri non eletti che speravano in un ripescaggio nella squadra dei sottosegretari, ma tra le esigenze di equilibrio partitico e territoriale e il «niet» della presidente Meloni ad una squadra troppo pletorica, molti sono rimasti delusi.

[Ansa]



Alfredo Mantovano

